

Risultati 32ª giornata

DOMENICA 10/4/2011

Bari 1-1 Catania
Bologna 0-2 Napoli
Cagliari 1-1 Brescia
Fiorentina 1-2 Milan
Juventus 3-2 Genoa
Inter 2-0 Chievo
Lazio 2-0 Parma
Palermo 2-2 Cesena
Sampdoria 1-2 Lecce
Udinese 1-2 Roma

Prossimo turno

DOMENICA 17/4/2011 ORE 15.00

Catania - Lazio
Cesena - Bari
Chievo - Bologna
Fiorentina - Juventus
Genoa - Brescia
Lecce - Cagliari
Milan - Sampdoria Sab. ore 20.45
Napoli - Udinese ore 20.45
Parma - Inter Sab. ore 20.45
Roma - Palermo Sab. ore 18

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	68	32	20	8	4	56	23
2 Napoli	65	32	20	5	7	52	30
3 Inter	63	32	19	6	7	58	35
4 Lazio	57	32	17	6	9	41	29
5 Udinese	56	32	17	5	10	57	34
6 Roma	53	32	15	8	9	49	44
7 Juventus	51	32	14	9	9	50	40
8 Palermo	44	32	13	5	14	47	52
9 Cagliari	43	32	12	7	13	38	37
10 Fiorentina	42	32	10	12	10	38	35
11 Bologna (-3)	40	32	11	10	11	34	42
12 Genoa	39	32	10	9	13	31	37
13 Chievo	36	32	8	12	12	30	34
14 Catania	36	32	9	9	14	30	41
15 Lecce	34	32	9	7	16	35	53
16 Parma	32	32	7	11	14	30	45
17 Sampdoria	32	32	7	11	14	26	36
18 Cesena	31	32	7	10	15	29	45
19 Brescia	30	32	7	9	16	28	40
20 Bari	21	32	4	9	19	20	47

Marcatori

26 RETI: ■ Di Natale (Udinese)
25 RETI: ■ Cavani (Napoli)
19 RETI: ■ Eto'o (Inter); Di Vaio (Bologna)
18 RETI: ■ Matri (Cagliari-Juventus)
14 RETI: ■ Ibrahimovic, Pato (Milan)
12 RETI: ■ Sanchez (Udinese); Pazzini (Samp-Inter)
11 RETI: ■ Gilardino (Fiorentina); Totti (Roma)
10 RETI: ■ Borriello (Roma); Pastore (Palermo); Robinho (Milan); Pellissier (Chievo); Hamsik (Napoli); Caracciolo (Brescia)
9 RETI: ■ Quagliarella (Juventus); Crespo (Parma)
8 RETI: ■ Illicic (Palermo); Vucinic (Roma); Hernanes (Lazio); Maxi Lopez (Catania)
7 RETI: ■ Miccoli (Palermo); Jimenez (Cesena); Cassano (Samp-Milan); Floccari (Lazio); Krasic (Juventus)

Diecirighe

Un'altra magia di Pessoa

■ Quando esce un libro di Antonio Tabucchi per me è un'allegria: come un gol impossibile di Maradona, una finta di Garrincha, una parata all'incrocio dei pali di Buffon, un'uscita dall'area a testa alta di Gaetano Scirea. Così saluto con gioia *Racconti con figure* (Sellerio), dove spesso ritorna Fernando Pessoa, il fuoriclasse della letteratura che inventò eteronimi, «biografie per le opere», e l'autore toscano ci ha fatto conoscere nei dettagli. Tabucchi, che da ragazzo tifava per la Fiorentina e per il Pisa, e giocava all'ala destra imitando le corse e le rincorse di Kurt Hamrin, firma il suo ennesimo capolavoro: un colpo di tacco folgorante e inaspettato. Così gli dedichiamo una formazione composta dalla "gente" di Pessoa: Alberto Caeiro; Alvaro de Campos, Ricardo Reis, Frederico Reis, Alexander Search; Charles Search; Bernardo Soares, Barao de Teive, Raphael Baldaya; Charles Robert Anon, Antonio Mora.

DARWIN PASTORIN

Tre vittorie di fila Contro il Genoa la Juve ha trovato il passo giusto



Luca Toni

Foto Ansa

JUVENTUS 3

GENOA 2

JUVENTUS: Storari, Motta (15' st Sorensen), Bonucci, Barzagli, Traore, Melo (15' st Toni), Aquilani, Marchisio, Pepe (30' st Martinez), Matri, Krasic

GENOA: Eduardo, Mesto, Dainelli, Kaladze, Moretti, Rossi, Konko, Antonelli (17' st Chico), Milanello (30' st Jelenic), Paloschi (23' st Palacio), Floro Flores.

ARBITRO: Guida di Torre Annunziata

RETI: nel pt 6' aut. Bonucci, nel st 5' Pepe, 11' Floro, Flores, 18' Matri, 38' Toni

NOTE: Angoli: 9-3 per la Juventus Ammoniti: Motta, Bonucci, Dainelli, Floro Flores

MASSIMO DE MARZI

TORINO

Superata la prova del nove (punti). Dopo Brescia e Roma ecco il successo sul Genoa: per la prima volta in questa travagliata stagione la Juve conquista tre vittorie consecutive e torna in corsa per la Champions. I bianconeri restano

settimi ma hanno ridotto il distacco dal quarto posto, soprattutto hanno ritrovato entusiasmo, carattere e gol, proprio quando gli infortuni di Del Piero, Chiellini e Buffon sembravano aver messo in ginocchio il gruppo di Delneri. Il tecnico (anche ieri bersagliato e contestato dal pubblico bianconero) ha vinto la partita indovinando i cambi nella ripresa, quando ha tolto un imbarazzante Motta e un deludente Melo per affidarsi al baby Sorensen e all'ex Toni, che ha ripagato la scelta dell'allenatore firmando il 3-2 decisivo.

Il Genoa aveva imbandito bene la tavola per la sfida dell'ora di pranzo, ma è uscito sconfitto come all'andata, pur trovandosi per due volte in vantaggio: all'autorete di Bonucci ha replicato quella di Marco Rossi all'inizio della ripresa (ma per le nuove regole il gol va assegnato a Pepe), poi quando la Juve sembrava poter prendere il comando della gara la rete del bianconero mancato

Floro Flores ha riportato in vantaggio gli ospiti. I rossoblu hanno avuto il torto di non infliggere il colpo del ko agli avversari, che grazie al guizzo di Matri sono ritornati in corsa e nelle ultime battute, complice una dormita di Dainelli, hanno operato il sorpasso con Toni, che nel recupero si è pure divorato il 4-2.

Ma l'ex viola, a secco da febbraio, ha riscoperto quanto è bello segnare ancora reti decisive: tra sei giorni al Franchi sarà una sfida speciale per lui e la Juve contro la Fiorentina. Beppe Marotta, invece, ha provato a smontare il caso Buffon: «Con lui abbiamo un ottimo rapporto. Quando si è ristabilito dall'operazione, ha ripreso il suo posto da titolare fino a domenica scorsa, quando ha giocato Storari. Come ha detto Delneri, ci sono delle gerarchie chiare». Ma se il Gigi nazionale resterà ancora fuori, che sia l'influenza o un problema alla schiena, diventerà difficile pensare che sia solo un caso. ♦

Sampdoria sempre più giù, a Marassi passa anche il Lecce

SAMPDORIA 1

LECCE 2

SAMPDORIA: Curci, Volta, Gastaldello (15' st Macheda), Martinez, Mannini, Palombo, Poli, Ziegler, Guberti (31' st Biabiany), Maccarone, Pozzi

LECCE: Rosati, Tomovic, Giacomazzi, Fabiano, Munari, Olivera, Vives (31' st Grossmuller), Mesbah, Bertolacci (5' st Donati), Jeda, Di Michele (43' st Chevanton)

ARBITRO: Tagliavento di Terni

RETI: nel pt 39' Di Michele, nel st 21' Olivera, 24' Maccarone.

NOTE: ammoniti Vives, Tomovic, Mannini, Gastaldello, Mesbah e Martinez. Espulso Mannini.

■ Una vittoria nelle ultime 16 gare e un punto (su 12) conquistati da Cavasin. Ora il tecnico trevigiano rischia (torna Di Carlo?) ma lui dice: «Se mi cacciano qui andrà peggio». ♦